

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEI SOCI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.c.

Ai Signori Azionisti della Società Banca Sviluppo Tuscia S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio sindacale - Principi di comportamento del Collegio sindacale di Società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Inoltre, l'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di Legge in materia e alla norma 7.1 delle richiamate norme di comportamento.

Le attività del Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dal 23 marzo 2019, data della nomina di codesto collegio, alla data di bilancio. Nel corso dell'esercizio, sono state svolte le riunioni di cui all'Art. 2404 C.C.. L'attività del Collegio è documentata dai verbali redatti all'esito di ciascuna riunione e approvati all'unanimità. Infatti, dalla data della nomina e fino al 31 dicembre 2019, il Collegio sindacale ha partecipato a 17 riunioni consiliari e si è riunito complessivamente in cinque occasioni sia per specifiche attività di controllo sia per i controlli periodici.

La Banca popolare del Lazio, ai sensi dell'Art. 2497 - bis del C.c., già svolgeva l'attività di direzione e coordinamento della Banca Sviluppo Tuscia e il 26 agosto 2019, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 64 del T.U.B. è stata iscritta nell'albo dei "gruppi bancari".

La Banca, anche prima della comunicazione dell'iscrizione nel richiamato Albo dei "gruppi bancari", si è comportata come se facesse già parte del "gruppo bancario" e, pertanto, nel tempo, ha uniformato le proprie procedure a quelle della controllante, sottoscrivendo un contratto di servizio per dotarsi di tutte le funzioni e di tutti i controlli necessari per rispettare i regolamenti emessi dalla Banca d'Italia, dalla Consob e dalle disposizioni di Legge.

Gli schemi di bilancio contengono, ove richiesto dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, i dati contabili dell'esercizio precedente per la necessaria comparazione.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il Presidente del Collegio sindacale della società controllate, Banca Popolare del Lazio e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Ci siamo coordinati con il Collegio sindacale della capogruppo per l'esame delle proposte per il controllo contabile della Banca Sviluppo Tuscia S.p.A. ed abbiamo redatto la proposta motivata per la nomina della Società di revisione, preposta al controllo contabile, per il periodo 2020 - 2028.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno della capogruppo e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti, riguardanti la BST, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ricordiamo che siamo stati investiti anche dell'incarico di Organismo di vigilanza e vi confermiamo che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Inoltre, vi confermiamo che la capogruppo ha avviato un processo di rivisitazione del modello 231/2001 che sarà reso disponibile, anche per la BST, nel corso del primo semestre del 2020.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ricordiamo che la BST ha sottoscritto un contratto di servizio, anche per le attività contabili e di reportistica, con la capogruppo e, per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute, a codesto Collegio, denunce ex art. 2408 C.C..

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha rilasciato i pareri previsti dalla Legge e/o da normative di settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Richiamo di informativa

Si ritiene utile richiamare l'attenzione sulle seguenti informazioni:

- i. La Società come indicato nella nota integrativa, alla quale si rimanda, ha reso le informazioni riguardanti il piano industriale che, per questioni contingenti, non è stato pienamente attuato, almeno secondo la tempistica ivi indicata. Le motivazioni sono da ricondurre essenzialmente nella modifica dello scenario economico nazionale ed internazionale, che ha indotto i Responsabili aziendali ad essere più prudenti nelle scelte imprenditoriali, rivedendo alcune di quelle originariamente poste e massimizzando invece quelle di carattere tradizionale.
L'attenta gestione della tesoreria, il supporto della Capogruppo e l'attività svolta sul territorio, hanno comunque consentito il contenimento della perdita di esercizio.
Il Collegio ritiene opportuno continuare a monitorare attentamente l'attendibilità e l'affidabilità dei *drivers* proposti in sede di piano industriale così come le attività intraprese.
- ii. Il Collegio, nel rispetto del principio di continuità aziendale, intimamente legato all'inserimento della Banca Sviluppo Tuscia nel "gruppo bancario popolare del Lazio" ed accogliendo positivamente la sensibile diminuzione della perdita d'esercizio corrente rispetto a quelle consuntivate negli esercizi precedenti, osserva che tale risultato appare influenzato tra l'altro (a) dal netto miglioramento del margine di interesse, (b) dalle riprese di valore e (c) da alcuni costi che, per la loro natura, non hanno caratteristica ripetitiva.
In particolare, il miglioramento del margine di interesse è legato anche al minor costo della provvista dovuto alla possibilità di approvvigionarsi, a condizioni di maggior favore, dalla Capogruppo; le riprese di valore sono dovute ad importanti svalutazioni dei crediti deteriorati, effettuate negli anni passati, che, per la parte eccedente, sono state riversate a conto economico; sul fronte dei costi, sono stati sostenuti oneri di migrazione dal sistema informatico pre-esistente a quello in uso nella Capogruppo che sono però da considerarsi "una tantum".
Si osserva che, a fronte di una riduzione dei ricavi, la riduzione dei componenti negativi è più che proporzionale, anche se i costi operativi appaiono sempre di importo rilevante rispetto al margine di intermediazione.
- iii. La Società non ha rilevato le imposte anticipate a fronte della perdita fiscale dell'esercizio corrente ed ha mantenuto la contabilizzazione di quelle rilevate negli esercizi precedenti. Il Collegio concorda con l'atteggiamento prudente degli Amministratori anche in considerazione del fatto che, allo stato, non vi è certezza sui tempi necessari per l'ottenere risultati di bilancio positivi.

- iv. Il Collegio rileva che le decisioni assunte nell'ambito dell'autonomia gestionale da parte degli Organi apicali della Banca Sviluppo Tuscia, sono circoscritte nel perimetro dei poteri, delle prerogative e delle linee guida stabilite dalla Capogruppo alle quali questi si uniformano.
- v. Il 14 gennaio 2020 il Consigliere Domenico Merlani ha rassegnato le dimissioni dall'incarico con lettera motivata. Il Consiglio, pur avendo attivato le necessarie procedure, non ha individuato la persona da cooptare fino alla prima assemblea utile.
- vi. Nel mese di gennaio del 2020 si è conclusa l'operazione afferente l'"Offerta di acquisto di azioni" della nostra Banca da parte dell'Azionista di maggioranza, Banca Popolare del Lazio. All'offerta hanno aderito n. 159 Azionisti e la BPL, avvalendosi delle prerogative esposte nell'Offerta, ha aderito alle proposte di vendita ed è passata dall'83,63% al 92,48% del capitale e di conseguenza, la compagine sociale è passata da 356 a 197 Azionisti. Dalle informazioni assunte, il "patto di sindacato" detiene, dopo l'operazione, il 3,84% del capitale sociale della BST.
- vii. La Società ha fornito una adeguata informativa in merito all'emergenza sanitaria COVID-19 ed ha effettuato delle appropriate valutazioni in merito al mantenimento del presupposto della continuità aziendale anche se sussistono alcuni eventi che, per loro natura, non sono propriamente sotto il controllo degli Amministratori.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.c. al termine della riunione consiliare del 17 marzo 2020. In merito al progetto di bilancio, ricordiamo che, non essendo a noi demandato il controllo contabile e la revisione legale del bilancio, per la quale è stata incaricata la Società KPMG, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 può essere riassunto nelle seguenti grandezze:

Stato patrimoniale	Euro
Attivo	42.579.367
Passivo	28.810.310
Patrimonio netto	13.769.057
di cui perdita dell'esercizio:	(874.214)

Conto economico	Euro
Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(910.844)
Imposte correnti calcolate sull'operatività corrente	27.633
Perdita dell'esercizio:	(874.214)

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.c.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal Soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di revisione del bilancio, che ci è stata messa a disposizione in data odierna, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio della Banca Sviluppo Tuscia S.p.A., chiuso il 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Viterbo li, 3 aprile 2020

Piergiorgio Zuccaro Labellarte

Presidente

Paolo Treggiari

Sindaco

Roberto Mallardo

Sindaco

